

XXI^{ème} Columban's Day



Sabato 30 giugno 2018

Saint-Coulomb, Ille et Vilaine, Bretagne, FRANCE

Saint-Coulomb

Situata tra terra e mare, Saint-Coulomb ospita una delle parti più belle della Costa Smeralda. Il promontorio Pointe du Meinga, l'isola Besnard e la spiaggia Duguesclin sono alcuni dei gioielli della nostra costa.



Ci troviamo nell'anno 580 quando il monaco irlandese San Colombano sbarca sulla spiaggia Duguesclin, per poi partire a evangelizzare l'Europa. Proprio da lui deriva il nome del nostro comune, Saint-Coulomb.

Chiesa di Saint-Coulomb

Saint-Coulomb fa parte della parrocchia Sainte Jeanne Jugan des Grèves della diocesi di Rennes, la quale raggruppa le chiese di Cancale e Saint-Coulomb. La messa ha luogo nella chiesa di Saint-

Coulomb la domenica alle 10.30.

Cappella di Saint-Vincent

Si tratta di una cappella del XVI secolo dedicata a San Vincenzo Ferreri, un religioso spagnolo nato nel 1350, che venne chiamato dal Duca di Bretagna nel 1417 per portare la buona parola nella regione. Il santo era chiamato "il galeotto di Dio" e fu canonizzato nel 1455. Alcuni credono che San Vincenzo si fermò qui in Bretagna poiché la sua è la sola cappella della diocesi che porta il suo nome.

Nel giardino a sud della cappella si trova un'antica croce in granito. Secondo alcuni archeologi questa croce proviene dall'epoca carolingia ed appartiene a un complesso parrocchiale. Questa croce ha la particolarità di essere vicina alla cappella e di essere scolpita da entrambi i lati.



©Y. de Charette

Ufficio turistico di Saint-Coulomb
Place de l'Église, 35350 Saint-Coulomb
02 99 56 12 19

San Colombano - Monaco irlandese del VI secolo

Il patrimonio culturale bretone rimanda spesso a San Colombano. In ogni angolo della regione troviamo, infatti, cappelle, chiese, e fontane a lui dedicate.



Les Amis Bretons de St Colomaban

Ciononostante, San Colombano non può avere attraversato tutta la Bretagna. Sbarcò ad est, a Saint-Coulomb vicino a Saint-Malo, per poi recarsi direttamente a Dol, a Rouen e a Luxeuil. Fu in seguito espulso dalla regina Bruneheau; fu costretto quindi a recarsi a Nantes, dove prese una nave per l'Irlanda. Il destino però lo riportò verso la costa, e San Colombano lo interpretò come un messaggio di Dio mandato per spingerlo a continuare il suo viaggio. In mancanza di fonti storiche, una questione rimane tutt'oggi aperta: fu ricondotto a sud dell'estuario della Loira, vicino a Saint-Colomban o più a nord, vicino a Carnac? Secondo il suo agiografo Jonas, il santo ripartì subito verso il nord della Francia. Probabilmente la sua presenza in Bretagna è dovuta alle sue origini celtiche e al traffico di reliquie del medioevo.

Source : [Les Amis Bretons de Colomaban](#)

San Colombano, il patrono dei motociclisti

Nel novembre 2011 il papa Benedetto XVI ha nominato San Colombano "patrono dei motociclisti di tutto il mondo". Questa decisione si è basata probabilmente sul fatto che sempre più automobilisti e motociclisti professionisti vanno a pregare alla cappella dedicata a San Colombano sul monte Penice, in Italia; mentre i motociclisti italiani celebravano già da molto tempo Colombano sul



Monte Penice vicino a Bobbio nel nord Italia, i bretoni si rivolgevano alla Madonna che era la loro protettrice, grazie al pardon di Porcaro.

San Colombano al monte Penice: una tradizione per gli appassionati di sport motoristici.

“Per gli sportivi del nord Italia questo monte era il più vicino a Milano e il più alto degli Appennini del nord. La strada tortuosa, senza precipizi e poco frequentata era diventata il luogo di allenamento per i ciclisti, i motociclisti e gli automobilisti della prima metà del XX secolo. Secondo la tradizione, ogni pilota che arrivava con successo sul monte si fermava alla chiesa in cima per ringraziare e pregare san Colombano”.

Fonte : Estratto del forum Kawasaki-customs

Dal 2013 esiste un nuovo pardon dedicato a San Colombano a Camaret-sur-mer. Una nuova statua di legno del patrono, ideata da Jean-André Poisson, troneggia oggi nella cappella di Notre-Dame-de-Rocamadour.

Esplorare la costa Smeralda



Association la bisquine Cancaise

Il circuito digitale delle “malouinières” e dei monumenti

Oltre alla bellezza e alla notevole superficie del litorale (14 km di costa protetta), il comune di Saint-Coulomb possiede anche un importante patrimonio architettonico.

Cinque percorsi e un circuito digitale vi permetteranno di scoprirlo. Questi percorsi sono segnalati e sono disponibili su Internet, in modo da darvi delle spiegazioni storiche e architettoniche. Potete anche camminare lungo la costa di Saint-Coulomb sul sentiero GR34.



Y. De Charette

Grazie ai flashcode potrete visitare tutto il comune a piedi, in bici o in macchina seguendo il circuito digitale delle “malouinières” e dei monumenti di Saint-Coulomb. Potrete visitare degli edifici risalenti al XVII e al XVIII secolo, le “malouinières” e ovviamente la cappella e gli altri monumenti risalenti al medioevo. Grazie a questi circuiti potrete visitare il patrimonio del nostro comune in una giornata. Inoltre, la storia e le foto che vedrete grazie ai flashcode vi mostreranno come la vita in queste dimore è cambiata dal medioevo a oggi.

Saint-Malo

Saint-Malo, città corsara di carattere sopravvissuta ai bombardamenti della seconda guerra mondiale, offre dei paesaggi notevoli. Stazione balneare rinomata, la città deve il suo fascino alle mura risalenti al 12 secolo, classificate come monumento storico dal 1921. Saint-Malo fu anche la culla di alcuni personaggi celebri, come lo scrittore Chateaubriand o il corsaro Surcouf.



©A.Lamoureux

Da non perdere:

- Il museo di storia della città
- Il museo Jacques Cartier
- La casa del corsaro
- Il memoriale 39/45
- Il forte nazionale e il forte Petit Bé
- La chiesa « Saint-Michel des Sablons » e la cattedrale Saint-Vincent
- Le rocce scolpite



©A.Lamoureux

Ufficio del turismo di Saint-Malo
Esplanade Saint-Vincent, 35400 Saint-Malo
0825 135 200 (servizio 0.15€ / min + prezzo di una chiamata)
www.saint-malo-tourisme.com



©A.Lamoureux

La città si trova in un luogo eccezionale-, protetta dai forti venti e circondata dalla vegetazione lussureggiante del sentiero costiero, dimostrazione della dolcezza del clima. Durante le vostre passeggiate potrete ammirare i giardini fioriti le cui piante sono protette dalle mura in pietra. Ovviamente potrete anche cedere alla tentazione di degustare le ostriche di Cancale direttamente al porto.

Da non perdere :

- Il museo delle arti e delle tradizioni popolari
- La Ferme Marine
- Il mercato delle ostriche
- La cappella Notre-Dame-du-Verger
- La casa natale di Jeanne Jugan



©A.Lamoureux

Ufficio del turismo di Cancale
44 rue du Port, 35260 Cancale
02 99 89 63 72
www.cancale-tourisme.fr



Uno dei più bei villaggi di Francia. Situato sulla riva destra del fiume Rance, questo paesino offre un paesaggio paludoso dai colori magnifici. Parte del fascino di questo villaggio è dovuto anche alle viuzze e agli alti muri di pietra che proteggono i giardini privati. L'attuale villaggio trova le sue origini in un monastero, fondato

da un monaco gallese, da cui deriva il nome del paesino. Secondo la tradizione il monaco riposa ancora oggi in fondo alla navata della chiesa.

Da non perdere :

- Il complesso parrocchiale
- Il dente di Gargantua (pietra verticale di quarzo bianco alta quasi 5 metri, retaggio della preistoria)
- Il Camp Viking
- La vergine di Grainfolet



©Erik Perdriel

Ufficio del turismo di Saint-Suliac
5 place du Carrouge, 35430 SAINT SULIAC

Dinard

Bella città balneare con delle passeggiate sul lungo mare e dei paesaggi magnifici. Sono ben 9 i chilometri di sentieri pedestri che attraversano Dinard. E' anche il luogo da cui partono le gite in mare e sul Rance! Potrete anche visitare la città da un'altra prospettiva grazie alle 20 gallerie e atelier di artisti.



©Indigo Communication

Da non perdere :

- Il parco di Port Breton
- Il cimitero di Saint-Enogat
- La villa « Les Roches Brunes »

Ufficio del turismo della costa smeralda

2 boulevard Féart

35800 Dinard

0821 235 500 (0,12 €/min + costo della chiamata)

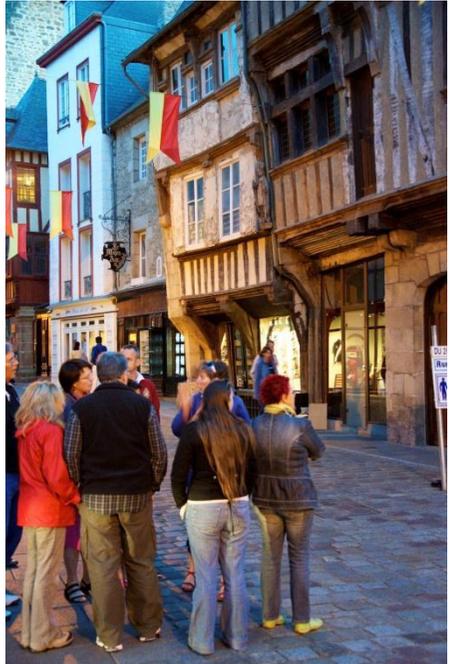
www.dinardemeraudetourisme.com

Dinan

Piccola città dal patrimonio medievale in buono stato. L'architettura di questa città risale in effetti al XVIII secolo. La cinta di mura di 2700 metri contribuisce alla ricchezza del suo patrimonio architettonico. Situata a 75 metri al di sopra del Rance, la città deve il suo fascino alle sue case a graticcio, i suoi hotel del Rinascimento e le sue dimore risalenti all'Illuminismo. Infine, anche le chiese gotiche e romane, gli antichi conventi e le numerose cappelle rendono questa città una meta turistica.

Da non perdere :

- La torre dell'orologio
- Il castello di Dinan
- Il Musée du Rail
- Basilica Saint-Sauveur



Ufficio del turismo di Dinan – Valle del Rance

9 rue du Château, 22105 DINAN

02 96 876 976

www.dinan-tourisme.com

Mont Saint-Michel

Chiamato la “Meraviglia dell’Occidente”, il Mont Saint Michel è situato in un’immensa baia, dove si verificano le più grandi maree d’Europa. Centro spirituale e intellettuale, il Mont Saint Michel è stato uno dei pellegrinaggi occidentali più importanti del medioevo, al pari di Roma e Santiago di Compostela. Per circa mille anni uomini, donne e bambini sono venuti tramite delle strade chiamate “cammini del paradiso” per chiedere la vita eterna all’Arcangelo del giudizio e pesatore di anime. In seguito al festeggiamento dei mille anni del monastero nel 1966, una comunità religiosa si è trasferita nell’antico alloggio abbaziale, che ha così riacquisito la sua funzione originaria, la preghiera e l’accoglienza. I fratelli e le sorelle della Fraternità monastica di Gerusalemme garantiscono la presenza spirituale dal 2001. Questo luogo di grande importanza turistica accoglie oggi più di 2,5 milioni di turisti l’anno e dal 1979 è patrimonio mondiale dell’Unesco.

Fonte : ufficio del turismo del Mont Saint-Michel



©Saint-Malo Tourisme



©Saint-Malo Tourisme

Ufficio del turismo del Mont Saint-Michel

Le Mont Saint-Michel

02 33 60 14 30

www.ot-montsaintmichel.com

La costa smeralda e il suo patrimonio religioso

La Cattedrale Saint-Samson, Dol de Bretagne

Le Cathédraloscope, Dol de Bretagne, museo dedicato alle cattedrali

Chiesa Saint-Pierre, Mont Dol

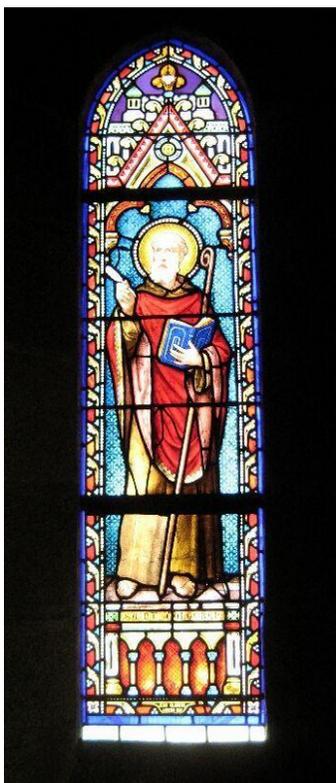
Abbazia Notre-Dame du Tronchet

Abbazia Saint-Magloire de Léhon

Cappella Notre-Dame, Minihic sur Rance

Monastero di Beaufort, Plerguer

- Iscritto o Repertoriato nella lista dei monumenti storici



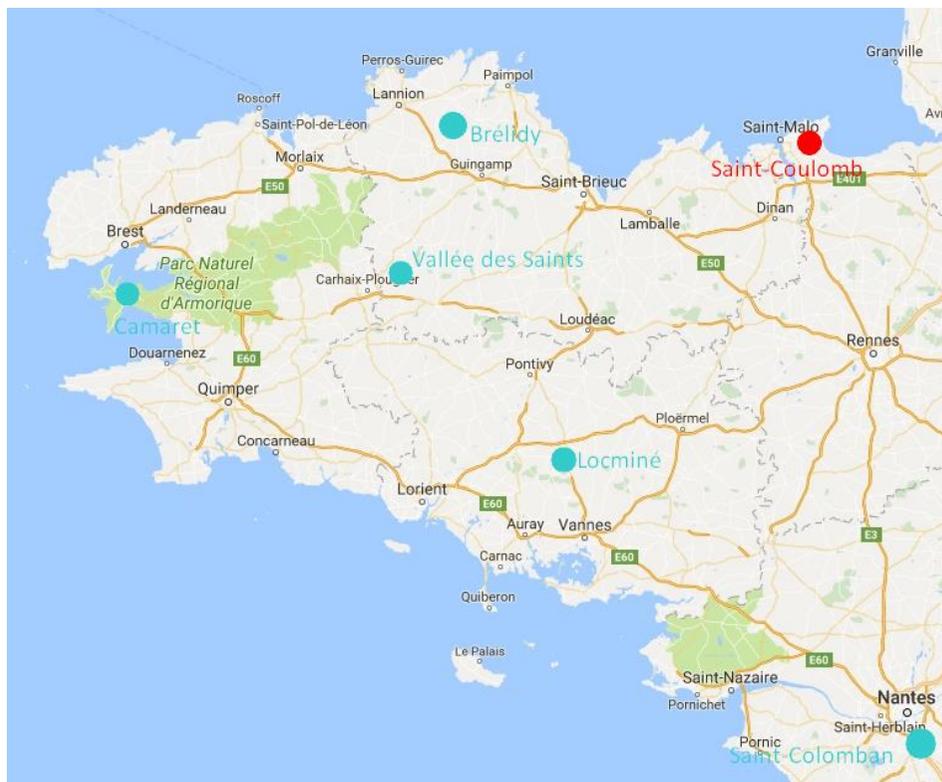
Les Amis Bretons de St Columban

Le isole normanne

A solo 1 ora e 20 minuti di barca da Saint-Malo, le isole normanne vi permettono di immergervi completamente nella cultura britannica. La compagnia Condor Ferries fa la traversata regolarmente, con la possibilità di fare una gita in giornata sull'isola di Jersey. Da fare assolutamente !

Condor Ferries
Terminal Ferry du Naye
35400 Saint-Malo
0 825 135 135 (0.15 € /mn)
www.condorferries.fr

La bretagna e San Colombano



La valle dei santi



*Les Amis Bretons de
St Coloman*

La valle dei santi, situata a Carnoët tra Callac e Carhaix, è un luogo di cultura popolare che valorizza i santi e i graniti della Bretagna. Nel 2016 una statua di San Colombano è stata realizzata e installata sul sito della valle dei santi, grazie a 200 sottoscrittori motivati dalla nostra associazione.

Quénéquillec,
22160 Carnoët
02 96 91 62 26

www.lavalleedessaints.com

Patrimonio legato a San Colombano a Camaret

Camaret è conosciuta soprattutto come città di marinai all'estremo ovest della Bretagna; sono importanti le attività legate alle sardine, la flotta di dundee e la pesca di aragoste sulla costa della Mauritania. Camaret offre un bel patrimonio architettonico sul terrapieno che protegge il suo porto: la cappella di Rocamadour e la torre Vauban. E' da poco tempo che Camaret si è avvicinata a San Colombano, da quando il santo è stato nominato patrono dei motociclisti di tutto il mondo da Benedetto XVI nel 2011. Padre Philippe Jézéquel e i diaconi Bruno Le Floc'h e Patrick Vaineau hanno avuto l'idea, nel 2013, di creare un pardon per i motociclisti sul sito di Camaret. Questo evento ha avuto un grande successo. L'evento ha luogo l'ultima domenica di giugno e ci possono essere fino a 2000 moto. Gli organizzatori hanno fatto realizzare una statua di San Colombano appositamente, la quale è stata installata nella cappella di Rocamadour.



Ufficio del turismo di Camaret

02 98 27 93 60

www.camaretsurmer-tourisme.fr

Patrimonio legato a San Colombano a Locminé

Locminé deriva dal bretone "loc Menech", il luogo dei monaci. Il territorio che costituisce oggi la zona di Locminé era una foresta impenetrabile e faceva parte della parrocchia di Moréac. Secondo la tradizione, i monaci di San Colombano fondarono un monastero nel VI secolo. Nel VII secolo dei discepoli di San Gildas fondarono l'abbazia Saint-Sauveur di Moréac. Questa abbazia venne distrutta durante le invasioni normanne all'inizio del X secolo, venne in seguito ricostruita e poi abbandonata nel XVII secolo. L'attuale chiesa Saint Sauveur o San Colombano ha conservato la facciata e la cappella di San Colombano dell'edificio del XVI secolo. Un'altra chiesa sovrapposta a quella antica è stata costruita nel 1975.



Ufficio del turismo Locminé – Saint-Jean Brevelay
12 Rond-Point de la République, 56500 Locminé

02 97 60 49 06

www.centre-morbihan-tourisme.bzh

Patrimonio legato a San Colombano di Brédily (Beurleudy in bretone)

Brédily è un comune di 335 abitanti e un affascinante paesino fiorito risalente al XV secolo. Il castello di Brédily, eretto sull'antica zolla feudale e ristrutturato fedelmente (XVI secolo), è oggi un hotel. La chiesa di San Colombano, costruita nel 1884 dall'architetto Le Guerrannic, fu inaugurata nel 1886. L'antica chiesa, ormai obsoleta, venne demolita prima della costruzione della nuova; era una chiesa della fine del XVIII secolo.

Ufficio del turismo di Pontrieux Communauté

Place Yves le Trocquer, 22260 Pontrieux

02 96 95 14 03

www.tourisme-pontrieux-communaute.com



Patrimonio legato a San Colombano a San Colombano, dipartimento della Loira Atlantica

E' circa nel 610 che, secondo gli storici, il grande apostolo irlandese passò per Nantes, dove fu ospitato dal vescovo Soptone; è difficile sapere se durante il suo soggiorno forzato dalla tempesta che ritardò la partenza della sua barca Colombano fondò una nuova agglomerazione o diede solo il suo nome a un raggruppamento già esistente. Alcuni sostengono anche, ma senza prove, che un monastero o una villa nei paraggi può essere stato dedicato posteriormente a San Colombano da San Philibert (morto a Noirmoutier nel 685) o da dei monaci rifugiati a Déas, una città vicina, che stavano scappando dall'invasione normanna, causa della devastazione del loro edificio a Noirmoutier (838).



Comune di Saint-Colomban

30 rue de l'Hôtel de Ville, 44310 Saint-Colomban

02 40 05 89 28

www.st-colomban.fr

Contatti

Venire a Saint-Coulomb con i mezzi pubblici:

Parigi → Saint-Malo 2h17 con il treno ad alta velocità TGV.

www.voyages-sncf.com

Poi la linea 5 della città di Saint-Malo unisce Saint-Malo e Saint-Coulomb dal lunedì alla domenica.

www.ksma.fr



SAINT-COULOMB

Association Les Amis Bretons de Colomaban
4, Les Venelles
35350 Saint-Coulomb
contact@lesamisbretonsdecolomaban.fr

Nous vous accompagnons dans l'organisation de votre venue !



Office de Tourisme Saint-Malo baie du Mont Saint-Michel

Service groupe

Esplanade Saint-Vincent

35400 Saint-Malo

groupe@saint-malo-tourisme.com

+332 99 56 64 43

www.saint-malo-tourisme.com